



LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA

■ pensiero critico ■ prendere decisioni ■ comunicazione efficace ■ pensiero creativo

Coltivare le **passioni**

In questo laboratorio vi proponiamo di riflettere sull'importanza di ascoltare e coltivare le proprie passioni in ogni età della vita per poter godere di una sensazione di felicità e appagamento profondi. Ragioneremo su questo tema in quattro passaggi:

- **A L'ombra**
una definizione del **problema**
- **B Il punto luce**
un possibile **antidoto**
- **C Pensare insieme**
il **confronto** e la **discussione** con gli altri
- **D L'azione**
dare forma alle **virtù**



A **L'ombra:** la trappola del consumismo



Mentre i filosofi da centinaia di anni si interrogano su che cosa sia la felicità e su come raggiungerla, gli esperti di marketing sembrano non avere dubbi: la felicità si ottiene attraverso il possesso di certi oggetti. Naturalmente si tratta proprio degli oggetti pubblicizzati da quegli stessi esperti!

La **pubblicità** usa un meccanismo astuto: prima ci induce a pensare che possedere un certo prodotto ci renderà felici e appagati; poi, una volta raggiunto l'obiettivo di farci acquistare quel prodotto, scatta la trappola: l'effimera felicità provata nel momento dell'acquisto sfuma e noi ci sentiamo delusi, o comunque non pienamente soddisfatti. In questo modo concentriamo il nostro desiderio su un nuovo oggetto con l'idea che sarà questo a renderci felici, e così il ciclo può continuare senza fine.

La trappola del **consumismo** agisce allo stesso modo: ci prospetta una felicità continuamente delusa.

B

Il punto luce: trovare la felicità in una passione

Per non cadere nella trappola del consumismo bisogna comprendere che ci sono due tipi di felicità. Quella che possiamo definire “piccola felicità” è un’emozione momentanea e di breve durata provocata dal soddisfacimento di un desiderio materiale. Quella che invece possiamo definire “grande felicità” non è data dal possesso di un oggetto, ma dalla capacità di capire che cosa ci appassiona, che cosa desideriamo essere o fare, e dalla capacità di agire in modo coerente con questo desiderio.

Se perseguiamo la “piccola felicità”, resteremo perennemente insoddisfatti a causa della sua natura effimera. Se, invece, riusciamo a restare ancorati alle nostre passioni, la “grande felicità” sarà una fedele compagna per tutto l’arco della nostra vita.



C

Pensare insieme

Ora leggete questo pensiero dello scrittore Cesare Pavese (1908-50), che ci invita a riflettere sull’importanza di coltivare le proprie passioni.

“*Finché si avranno passioni non si cesserà di scoprire il mondo.*”

Dividetevi in gruppi di tre e dedicate circa 20 minuti a discutere tra voi del significato di questa frase.

Assegnate a ciascun membro del gruppo un ruolo:

1. il **custode della partecipazione**, che inviterà tutti a contribuire alla discussione;

2. il **custode della gentilezza**, che aiuterà gli altri membri del gruppo a esprimere il proprio punto di vista in modo non aggressivo;

3. il **custode del dubbio**, che inviterà gli altri membri del gruppo a mettere in dubbio le varie affermazioni che verranno fatte durante il confronto.



Per stimolare la discussione potete usare questi spunti:

- Come definireste il concetto di passione?
- Come possiamo scoprire le nostre vere passioni?
- Si può essere felici anche senza aver trovato una passione?
- La continua ricerca di beni materiali può rendere più difficile riconoscere i nostri desideri e le nostre passioni più profonde?
- Quando ci capita di incontrare una persona che nella vita ha scoperto e seguito la propria passione, possiamo sentirci emozionati, ispirati e desiderosi di “imitarla”. Come ve lo spiegate?
- La televisione e i social network propongono spesso immagini che esaltano il mito della ricchezza secondo l’equazione realizzazione economica = felicità. Che cosa pensate di questo fenomeno?

Al termine dei 20 minuti, allargate la discussione al resto della classe, che, come una comunità di filosofi, condividerà e amplierà quanto pensato nei gruppi.

D L'azione: dare forma alle virtù

Per liberarci della trappola del consumismo, dobbiamo cercare di perseguire la ricerca della "grande felicità", cercando di dare voce e sostanza alle nostre passioni.

In quest'ultima attività, divisi negli stessi gruppi di prima, dovrete **realizzare un poster** con un'immagine simbolica (può anche essere un logo) e uno slogan originale con cui far riflettere il resto della classe su questo tema. Potete seguire i suggerimenti che vi proponiamo.

PASSO N. 1

Le direzioni della comunicazione

La vostra comunicazione sul perseguimento della "grande felicità" può prendere infinite direzioni. Usate la "**tecnica delle mille strade**" per elencarne diverse, tra cui poi dovrete scegliere quella che ritenete più interessante.

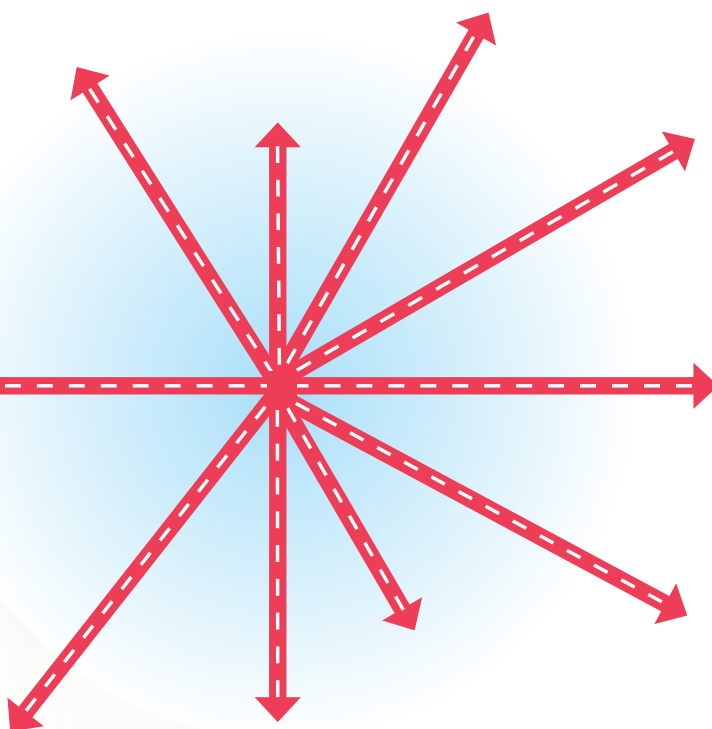
Sulla linea orizzontale scrivete il tema della vostra comunicazione: *Ricerca della felicità*.

Sulle varie frecce dovrete invece scrivere le possibili direzioni del vostro lavoro: *Ricerca della felicità e... amicizia / social / scuola ecc.*

Siate creativi ed elencate almeno dieci possibilità.

LA TECNICA DELLE 1000 STRADE

Ricerca della felicità e...





PASSO N. 2

Il messaggio della comunicazione

Il secondo passo consiste nello scegliere, tra le direzioni ipotizzate, quella che ritenete più interessante per il vostro poster. Una volta individuato il **contesto** (per esempio *Ricerca della felicità e... social*), dovrete definire più precisamente **che cosa volete dire**, cioè quale messaggio volete trasmettere.

PASSO N. 3

Brainstorming cooperativo

Individuato il messaggio della comunicazione, accendete la vostra creatività attraverso un *brainstorming*, cioè un confronto libero con i compagni e le compagne di classe, su **quello che potreste dire**. Dovrete scrivere su un foglio tutto quello che vi viene in mente (meglio ancora se ragionate per immagini) quando pensate al messaggio che volete trasmettere. Un buon *brainstorming* deve essere fatto velocemente, senza commenti positivi o negativi, riempiendo il foglio di numerose suggestioni.



a cura di S. Rossi, in S. Brenna, D. Daccò, Storie in tasca, 2023 © Sanoma Italia

PASSO N. 4

Progettazione cooperativa

Partendo dalle idee emerse nel *brainstorming*, potete ora dedicarvi alla progettazione del vostro poster. Affinché il lavoro sia realmente cooperativo ognuno di voi avrà un ruolo specifico:

1. il **custode della partecipazione** stimolerà la partecipazione di tutti i membri del gruppo;
2. il **custode della gentilezza** faciliterà la comunicazione in caso di conflitti;
3. il **custode della creatività** ricorderà al gruppo l'importanza di realizzare un prodotto originale e di impatto.

Nel caso foste in quattro potrete aggiungere il **custode del tempo** che aiuterà il gruppo ad utilizzare al meglio il tempo a disposizione.

PASSO N. 5

Realizzazione del poster

Per la realizzazione del poster potete considerare queste indicazioni.

- Decidete il **oggetto** dell'immagine o la **forma** del logo.
- Scegliete i **colori** più adatti.
- Concludete il lavoro inserendo uno **slogan** a effetto che emozioni e colpisca i vostri compagni.